



MESTIERI D'ARTE

34



46 THE DUCKER



La mia anima non può trovare nessuna scala per il Paradiso che non sia la bellezza della Terra.

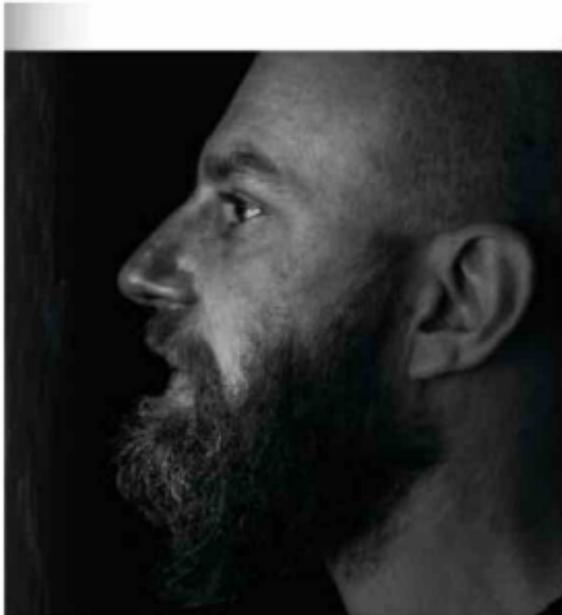
(Michelangelo Buonarroti)

A destra: Andrea Bouquet
(Courtesy) Il Vincitore Premio Statphotols LGI - 2022

Sotto: A1 Primitivo di Andrea Bouquet (Courtesy) Opera vincitrice seconda edizione del Premio LGI 2022



► 1 gennaio 2023



ELOGIO ARTIGIANO

Alla bellezza della terra

di Alessandra de Nitto

La bellezza della Natura" è il tema affascinante della seconda edizione del Premio Starhotels promosso in collaborazione con Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Associazione OMA - Osservatorio dei Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale, nell'ambito del progetto di mecenatismo "La Grande Bellezza" in favore dell'alto artigianato italiano.

Anche per questa seconda edizione del concorso biennale gli artigiani hanno risposto con grande calore e partecipazione all'appello di Starhotels: ben 164 candidature provenienti da artigiani di tutte le età e attivi in ogni regione d'Italia. Molti gli atelier storici, così come i giovani maestri: altissima la qualità delle opere proposte, fra tradizione e contemporaneità.

L'opera vincitrice, scelta dalla Presidente ed Amministratore di

Starhotels Elisabetta Fabri, tra le 10 finaliste indicate dalla prestigiosa Giuria, è "Primitivo" di Andrea Bouquet, raffinato ebanista torinese: un cabinet in noce canaletto, frassino e ciliegio, lavorato a marchetterie, un'antica tecnica di intarsio che forma un disegno con effetto tridimensionale sfruttando solamente il colore naturale dei tre legni. La parte dei camini è finita con smalto e foglia oro. L'opera spoglia il mobile contenitore dalle sue caratteristiche di forma e robustezza in una distorsione di linee geometriche e naturali e si ispira a una Natura ancora selvatica o poco addezzata.

Elisabetta Fabri ha così commentato la scelta: "Non è stata semplice per noi indicare l'opera vincente, nella rosa di creazioni d'eccellenza selezionate dalla nostra Giuria. Ho scelto infine con convinzione il bellissimo cabinet "Primitivo" di Andrea Bouquet per premiare la grande originalità di questo artista artigiano, che si inserisce pienamente nella tradizione dell'alta ebanisteria piemontese e italiana, condivisa al gusto della contemporaneità. Mi è sembrata l'espressione più compiuta dello spirito stesso del Premio: ispirarsi allo straordinario patrimonio storico italiano, ma con lo sguardo rivolto verso il futuro."

Molti i capolavori in concorso, arrivati nella rosa dei dieci finalisti, tutti significativi sul piano estetico e tecnico. Tra questi il centrotavola in vetro di Murano di Alessandra Piazza, che trasferisce nella vetrificazione il suo grande amore per la montagna e le sue piante: un'artista dedica da oltre vent'anni alla ricerca sul vetro nel Centro Sperimentale Europeo di Vetroricerca da lei fondato a Bolzano. Antonio Negri, noto poeta della ceramica attivo a Lodi, presenta il suo incantevole vaso in grès che evoca un giardino segreto, un orto con-

cluso: tutta la produzione del maestro è ispirata al tema della Natura, al mondo animale e alle figure archetipiche del mito e della storia umana, con accenti di grande lirismo e misticismo.

La storica bottega di Bianco Bianchi, fiorentina, partecipa con un vero pezzo di bravura, un pannello decorativo in scagliola e selenite: in questo che è uno dei più noti atelier italiani, si rinnova la tradizione antica di una tecnica di lavorazione ardua e affascinante, grazie alle mani d'oro di questi maestri insuperati della sognola. Nell'atelier Carraro Chahurik di Udine invece, due giovani e talentuosi maestri, coniugati di vita e di lavoro, formati alla storica Scuola dei Mosaici di Friaul, si dedicano al mosaico aktualizzandone temi e tecniche: come nel suggestivo tavolino in sassi di fiume e marmo biancone, ispirato al gretto del Tagliamento.

Sul fronte della ricerca, spicca il vaso "Kormos" in porcellana, che



► 1 gennaio 2023

MESTIERI D'ARTE



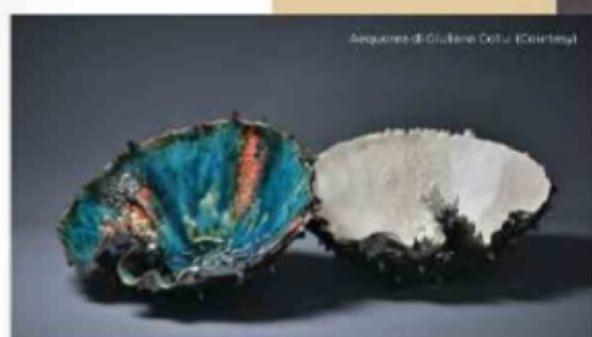
Giardino Serto Tonino Negrini (Courtesy)



Dai Fuoco di Samuel Costantini - Dal Fuoco (Courtesy)



Squacquerone di Giuliano Cottu (Courtesy)



Aequarelle di Giuliano Cottu (Courtesy)





► 1 gennaio 2023

Quercia, di Bruno Cicali (Courtesy Bruno Cicali)

evoca un tronco d'albero: l'opera nasce dall'estro creativo di uno dei più innovativi atelier artigiani faentini, quello di POS, che racconta tecniche millenarie per mezzo di un linguaggio contemporaneo, spesso molto sorprendente, in costante equilibrio tra arte, artigianato e design.

L'arte ebanisteria si esprime nella meravigliosa scatola in noce ed ebano ispirata al tema della coccinella che apre le ali: un gioiello di gusto e tecnica esecutiva che ben rappresenta l'arte di Giordano Vigani, uno dei nostri più importanti maestri del legno, che da oltre cinquant'anni, nell'operosa Brianza, esercita il suo magistero nell'ebanisteria d'autore. Il linguaggio della contemporaneità trova espressione compiuta anche in altre opere di grande suggestione e interesse. Giuliano Collu, artigiano di Assemini, fusina sardi di importanti ceramisti e vasai, presenta una coppia di ciototavola in argilla cerulinica che evocano i fondali murini, realizzati con ingubbi, smalti e cristalline di composizione dell'artista.

Ancora ispirato al mare l'affascinante e prezioso trittico in porcellana di Marta Pachón Rodríguez, artista di origine colombiana innamorata dell'Italia e attiva a Faenza: "Mediterraneo" è la sua opera in concorso, ispirata all'eleganza e preziosità del mosaico bizantino e alla tecnica assatica del merletto. La Natura ispira anche potentemente il vassolo "Bark", dell'officina marchigiana d'arte Del Furlo, interamente realizzato con fogli di ottone, che evoca la delicata e ipnotica trama di una raggiesta sulla corteccia di un albero caduto. Un omaggio davvero toccante e multiforme della maestria italiana alla bellezza della Natura, mutua fragile e meravigliosa. ☺

L'Origine, di Carraro Chaperin (Courtesy)

Mediterraneo, di Marta Pachón (Courtesy)

Socca: Immagine2000, di Alessandra Piazza (Courtesy)

Presso il Rosa Grand Starhotels Collezione di Milano è possibile ammirare queste opere in una piccola ma preziosa esposizione, aperta al pubblico fino al 7 gennaio 2023.

49